



MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

32044 PIEVE · DI · CADORE (Belluno) Italia

tel. (0435) 32262

La Magnifica Comunità di Cadore crede nell'archeologia

Negli ultimi dieci anni di attività, la Magnifica Comunità di Cadore ha sviluppato una serie di progetti mirati nel settore archeologico con l'intento di incentivare la conoscenza della storia antica locale e nello stesso tempo costruire una rete di relazioni, nella quale il Gruppo Archeologico Cadorino occupa un posto fondamentale, indispensabile per la progettazione scientifica, la didattica e la promozionale del Museo Archeologico Cadorino. I dati di affluenza testimoniano che il Museo Archeologico Cadorino è passato dalle 750 presenze del 2010 alle oltre 4000 del 2019, attuando una apertura continuativa nel corso di tutto l'anno e diventando un punto di riferimento per la Soprintendenza del Veneto. L'Ente ha finanziato progetti di miglioramento espositivo, ricerca, didattica e promozione per circa € **300.000,00** riuscendo a ottenere contributi dai Fondi Europei, dalla Fondazione Cariverona, dalla Regione del Veneto e dal BIM Piave e costruendo una rete di soggetti pubblici e privati atti a collaborare istituzionalmente ed economicamente. Questa breve sintesi è inoltre occasione per ringraziare **tutti i volontari** che a vario titolo hanno collaborato per garantire l'apertura, lo studio, la promozione e lo svolgimento delle varie attività del Museo dimostrando una straordinaria passione verso la cultura cadorina e un mirabile senso civico, oggi sempre più raro nelle nuove generazioni. Grazie a questo esempio anche la Magnifica Comunità di Cadore ha trovato nuove energie necessarie per sviluppare una programmazione e una progettazione continuativa in ambito archeologico.

Il cronoprogramma delle azioni in sintesi:

Le due giunte a guida Bortolot infatti, hanno intrapreso un lungo percorso iniziato nel 2011, con la **riqualificazione espositiva del MARC** – Museo Archeologico Cadorino “Enrico De Lotto” grazie al progetto Interreg Ad Museum. L'attività scientifica, curata dall'archeologa Anna Angelini e dalla funzionaria della Soprintendenza del Veneto Giovanna Gangemi, ha portato allo sviluppo di un **moderno percorso museale**, capace di dare dinamicità all'importante sezione di reperti conservati presso il Palazzo della Magnifica Comunità, dotando il



Piazza Tiziano, n. 2 – 32044 Pieve di Cadore – Belluno – P.IVA 00204620256

Tel 0435/32262 – 507784 – email: segreteria@magnificacomunitadicadore.it – PEC: magnificacomunitadicadore.bl@pecveneto.it



MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

32044 PIEVE · DI · CADORE (Belluno) Italia

tel. (0435) 32262

museo di un filmato di approfondimento e di un pieghevole di presentazione. Nell'occasione, grazie all'intervento tempestivo del restauratore Stefano Buson, è stato effettuato un monitoraggio e una pulitura su tutti i reperti presenti nel museo, azione che ha permesso di tutelare i reperti dall'azione di deperimento.

Nel 2012, la giunta ha nominato il **Direttore dei Musei dell'Ente**, figura indispensabile per rispondere alla normativa nazionale in qualità di referente alla tutela dei beni con il compito di coordinare e sviluppare progetti e fornendo puntuali riscontri alle varie richieste tecnico-scientifiche legate alla vita del museo.

Nel 2013, **in sinergia con il Museo Corte Metto di Auronzo e con il Museo Vittorino Cazzetta di Selva**, si è realizzato un piano di promozione congiunto con la realizzazione di un filmato promozionale dei tre musei "archeologici" del Cadore e con la pubblicazione, nella rivista **Archeologia Viva**



dei siti di Mondeval e quello di Lagole con la collaborazione di Eugenio Padovan.

Negli anni l'Ente ha gestito una serie di **prestiti internazionali** che testimoniano l'importanza della raccolta presente a Pieve di Cadore: nella primavera 2013, 52 reperti del MARC venivano portati alla mostra di **Padova "Venetkens"**, la quale ha riscosso un notevole riscontro di pubblico. Nel



biennio 2014/2015 la Magnifica Comunità ha stretto dei rapporti con l'ambasciata di Lubiana, grazie alla mostra "**Celti sui Monti di Cristallo**" tenutasi in un primo tempo a Zuglio Carnico (UD) e trasferita successivamente a Lubiana, dove erano presenti 8 reperti provenienti da Lagole.

Nel corso del 2015 la Magnifica ha intrapreso un percorso di studio relativo al **bronzetto alato rinvenuto a Vodo di Cadore**. Il reperto era stato confinato per anni nel magazzino del Museo in attesa di approfondimenti; grazie alla sinergia con la Soprintendenza e il Gruppo Archeologico Cadorino, la dott.ssa Cecilia Rossi, incaricata dall'Ente, ha approfondito la storia del ritrovamento del bronzetto; in seguito sono state effettuate le analisi chimiche condotte dalla dott.sa Ivana Angelini



Piazza Tiziano, n. 2 – 32044 Pieve di Cadore – Belluno – P.IVA 00204620256



MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

32044 PIEVE · DI · CADORE (Belluno) Italia

tel. (0435) 32262

dell'università di Padova che hanno chiarito la qualità del bronzo. Si è potuto inserire definitivamente nell'esposizione del Museo anche questo straordinario oggetto, probabilmente tardo rinascimentale, che rappresenta in parte ancora un mistero della storia cadorina.

Nello stesso anno l'archeologo **Diego Battiston** ha condotto la campagna di inventariazione dei reperti indispensabile per il rinnovo del prestito statale e del deposito presso il Museo di Pieve.

Il 2016 e il 2017, è l'anno del fortunato ritrovamento dell'**ascia di bronzo in zona Maias** ad opera di Mario De Bona. Grazie all'immediato interesse del Museo e dell'archeologo Diego Battiston, si è provveduto allo studio del reperto da parte degli studiosi Vincenzutto, Tasca, Angelini che hanno permesso la successiva esposizione nella raccolta del Museo. Nel 2017 inoltre, grazie alla Soprintendenza vengono concessi al Museo **quattro nuovi reperti provenienti dall'isola del lago** Centro Cadore e il pettine in osso proveniente da Domegge.

A partire dal 2014 il museo è diventato anche sede di esposizioni temporanee sia legate all'arte contemporanea con le esposizioni di Maurizio De Lotto, Giuseppe Rocchi, Franco De Bon e Andrea Toffoli, che relative a particolari e confronti storici come la mostra dei disegni di Fausto Tormen e l'esposizione dei cavallini di Aldo Villabruna.

Nel 2017 l'Ente ha intrapreso un importante progetto didattico "**Dall'antichità al museo**" realizzato al Liceo classico di S Vito di Cadore, e sostenuto dal finanziamento della Fondazione Cariverona e dai comuni di Auronzo e di Calalzo di Cadore dove gli studenti hanno intrapreso un percorso specifico di 10 lezioni con un'attività diretta presso Lagole di studio e di scavo simulato.

L'anno seguente è stato presentato il progetto **Interreg "Archeologia in rete"** con partner Aguntum e San Lorenzo di Sebato tuttora in corso con il grande obiettivo di valorizzare il mosaico proveniente dagli scavi di Piazza municipio di Pieve di Cadore.

Nel biennio del 2018/2019, la Magnifica Comunità in collaborazione con il Comune di Selva ha dotato il Museo Vittorino Cazzetta di 10 tablet e audio guide in inglese, oltre che finanziare la realizzazione la ricostruzione del **volto di Valmo**.

Il 2019 è l'anno degli scavi archeologici: grazie al progetto "**Itinerari in rete**" sostenuto economicamente dalla Fondazione Cariverona e con una partecipazione economica dei comune di Auronzo e di Calalzo e del Gruppo Archeologico Cadorino si sono finanziate due campagne di scavo rispettivamente a Lagole e di Cima Gogna, area di scavo già



Piazza Tiziano, n. 2 – 32044 Pieve di Cadore – Belluno – P.IVA 00204620256



Tel 0435/32262 – 507784 – email: segreteria@magnificacomunitadicadore.it – PEC: magnificacomunitadicadore.bl@pecveneto.it



MAGNIFICA COMUNITÀ DI CADORE

32044 PIEVE · DI · CADORE (Belluno) Italia

tel. (0435) 32262

precedentemente finanziata dalla Montura.

Attualmente gli sforzi dell'ente sono concentrati sul **progetto Interreg "Archeologia in rete"** realizzato con i musei archeologici di San Lorenza di Sebato e di Aguntum finalizzato allo studio del contesto romano (soprattutto legato alle aree archeologiche di Valle di Cadore) e alla riqualificazione espositiva del mosaico romano rinvenuto in piazza municipio. L'intento è di poter inaugurare la nuova sezione del museo per fine giugno 2021. Inoltre l'Ente sta pianificando di celebrare il centenario della nascita di Giovan Battista Frescura per la seconda metà del 2021 e parallelamente vuole realizzare lo studio sul bronzo delle due asce presenti.

Pieve di Cadore, 9 gennaio 2021

IL DIRETTORE
(Dott. Matteo Da Deppo)



Piazza Tiziano, n. 2 – 32044 Pieve di Cadore – Belluno – P.IVA 00204620256

Tel 0435/32262 – 507784 – email: segreteria@magnificacomunitadicadore.it – PEC: magnificacomunitadicadore.bl@pecveneto.it